

**Martedì della Ventitreesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)****Lectio: Prima Lettera ai Corinzi 6, 1 - 11****Luca 6, 12 - 19****1) Preghiera**

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna.

**2) Lettura : Prima Lettera ai Corinzi 6, 1 - 11**

*Fratelli, quando uno di voi è in lite con un altro, osa forse appellarsi al giudizio degli ingiusti anziché dei santi? Non sapete che i santi giudicheranno il mondo? E se siete voi a giudicare il mondo, siete forse indegni di giudizi di minore importanza? Non sapete che giudicheremo gli angeli? Quanto più le cose di questa vita! Se dunque siete in lite per cose di questo mondo, voi prendete a giudici gente che non ha autorità nella Chiesa? Lo dico per vostra vergogna! Sicché non vi sarebbe nessuna persona saggia tra voi, che possa fare da arbitro tra fratello e fratello? Anzi, un fratello viene chiamato in giudizio dal fratello, e per di più davanti a non credenti!*

*È già per voi una sconfitta avere liti tra voi! Perché non subire piuttosto ingiustizie? Perché non lasciarvi piuttosto privare di ciò che vi appartiene? Siete voi invece che commettete ingiustizie e rubate, e questo con i fratelli! Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio?*

*Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adulteri, né depravati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né calunniatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi! Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio.*

**3) Commento<sup>5</sup> su Prima Lettera ai Corinzi 6, 1 - 11**

• L'incoerenza che spesso alberga nelle nostre vite emerge prepotentemente in questi versetti, dove **Paolo denuncia i Corinzi di continuare a servirsi delle corti civili per sistemare le loro questioni**. Essi si erano impegnati ad adottare uno stile di vita completamente nuovo, conforme al modello di Cristo, ma in realtà continuarono ad affidarsi alle convenzioni della società. Per Paolo, ogni litigio tra credenti era un'occasione per mostrare alle persone come una comunità cristiana fosse in grado di risolvere i problemi quotidiani, in maniera radicalmente diversa dal resto del mondo. Questo messaggio di Paolo ci porta a **chiedere al Signore di rafforzare in ognuno di noi quella sapienza e quella carità che sono capaci di trasformare gli inevitabili litigi, in una testimonianza dell'effettiva presenza del divino Amore**.

• **Notiamo che Paolo non parla di peccato, ma specificamente di peccatori, che commettono quei peccati**.

A noi non piace sentir dire che siamo peccatori, che siamo bugiardi, che siamo ladri, che siamo avari, ecc. Sembra meno terribile dire che abbiamo detto una bugia, che abbiamo rubato, che abbiamo desiderato ricchezza.

Però, **Dio non parla principalmente dell'atto, ma del cuore, descrivendo la persona in base a quello che è il suo cuore, il quale ha provocato un atto peccaminoso**.

Elenco alcuni esempi di peccatori. Certamente, c'è l'omicidio, c'è il mentire, c'è qualunque forma di sesso al di fuori del matrimonio, sia un atto, sia il desiderio. **Ci sono peccati del cuore**, come l'orgoglio, e l'egoismo, e l'odio, che poi portano ad azioni peccaminose. **Poi, c'è l'idolatria**, quando abbiamo qualcosa che ci vale più di Cristo. Chi fa queste cose, o altri peccati, è un peccatore, un ingiusto. E gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio.

<sup>5</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Marianna Pascucci in [www.preg.audio.org](http://www.preg.audio.org) - [www.aiutobiblico.org](http://www.aiutobiblico.org)

Quanto è importante ricordare e capire che il salario del peccato è la morte, la separazione eterna da Dio. Il tormento Eterno.

---

#### 4) **Letture : Vangelo secondo Luca 6, 12 - 19**

*In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore. Discese con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.*

#### 5) **Commento <sup>6</sup> sul Vangelo secondo Luca 6, 12 - 19**

• **"Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione"**. Che cosa aveva da chiedere a Dio, lui che era il Figlio di Dio, il Figlio dell'uomo, signore del sabato e che poteva perdonare il peccato? Temeva forse di sbagliarsi nella scelta degli apostoli, prevista per l'indomani? Doveva chiedere consiglio al Padre suo? In queste domande proiettiamo la debolezza della nostra preghiera. In questo momento, capitale nella realizzazione della sua missione (scegliere i Dodici significa infatti posare le fondamenta della Chiesa), **la preghiera di Gesù è preghiera di comunione e di contemplazione del Padre**. Gesù si ritira: Luca situa spesso quest'atteggiamento prima di un avvenimento importante. Tale atteggiamento è testimonianza della comunione di Gesù col Padre. **La preghiera di Gesù è gratuita: è contemplazione, ammirazione del Padre. È espressione del suo slancio d'amore in quanto Figlio.**

Seguiamo allora i suoi passi e, nonostante la nostra debolezza, impariamo a "ritirarci", per ascoltarci, per voler essere figli, con Gesù, in uno slancio d'amore per il Padre. "Padre...": ecco la preghiera di Gesù e la nostra preghiera.

• **"Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione. Quando fu giorno chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici" - Come vivere questa Parola?**

**Gesù sta per chiamare a sé i suoi più intimi discepoli: i dodici apostoli.** È una scelta importante. E ad essa antepone un'intera notte di orazione! Da notare che anche immediatamente prima di altre realizzazioni di grande rilievo, **Gesù è colto dagli evangelisti in preghiera**. Quando sta per moltiplicare il pane e i pesci, quando è sul punto di istituire l'Eucaristia, mentre sta per essere trasfigurato ecc. Possiamo dire che **da un capo all'altro della sua vita pubblica passa il filo d'oro del suo pregare**. Si pensi, all'inizio, il suo lungo pregare nel deserto e, da ultimo, la preghiera nell'orto degli ulivi prima d'iniziare la Passione, vertice supremo del suo "dare la vita". Che cosa può significare oggi questo per noi? In una società efficientista e tutta volta al fare come la nostra, anche di fronte a impegni e realizzazioni che si presentano nella loro serietà urgenza e importanza, ci preoccupiamo spesso di affrontarli con preparazione adeguata. E ciò non è certo un male. Però **quanto guadagnerebbe il nostro operare se attingessimo alla preghiera le energie spirituali necessarie per compiere tutto nel nome del Signore, con quella potenza che viene a noi dalla sua morte e risurrezione!**

Oggi, nella nostra pausa contemplativa, questo chiederemo al Signore: di poter entrare sempre più in quel "ora et labora" (vero ritmo esistenziale salutare!) che ci permette di realizzarci e realizzare tutto secondo il disegno di Dio.

Signore, Tu sei grande buono e potente, non permettere che ci dimentichiamo di te nel nostro operare perché ciò che facciamo per la tua gloria sia potenziato dalla tua grazia.

Ecco la voce di un santo Vescovo e Padre della Chiesa S. Ambrogio : *E passò la notte in preghiera a Dio (Lc 6, 12). Ecco che ti viene indicato un esempio, ti viene offerto un modello da imitare. Cosa non dovrai tu fare per la tua salvezza, mentre per te Cristo passa la notte in preghiera? Cosa ti*

---

<sup>6</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Casa di Preghiera San Biagio

conviene fare, quando vuoi intraprendere qualche opera buona, se consideri che Cristo, al momento di inviare gli apostoli, ha pregato?

• **«In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli.: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro... Giacomo, Giovanni... Simone, detto Zelota, Giuda, figlio di Giacomo, e Giuda Iscariota, che divenne il traditore».** - Lc 6, 12-16 - **Come vivere questa Parola?**

Profondamente uomo di preghiera, **Gesù, prima di scegliersi il gruppo più ristretto dei discepoli che collaboreranno con Lui e prolungheranno poi la sua stessa missione - gli Apostoli appunto - passa tutta la notte in preghiera sul monte, in dialogo con Dio.** Questa informazione importante che ci viene da Luca, l'evangelista più attento a mettere in evidenza la preghiera di Gesù, vuole significare che **la chiamata dei Dodici non è stata una mera scelta terrena, ma condivisa col Padre suo, e quindi secondo la Sua Volontà.**

Eppure, a guardare i nomi delle persone riportate nella lista dei Dodici, tra cui compaiono anche i due Apostoli Simone Zelota e Giuda di Alfeo si potrebbe pensare che la scelta non sia stata delle migliori. Si tratta, infatti, di **persone molto mediocri, ove si trovano rozzi pescatori**, che fanno molta fatica a comprendere il messaggio del Maestro: un peccatore pubblicano (**Matteo-Levi**), un ribelle indocile (**Simone Zelota**), due "figli del tuono" (**Giovanni e Giacomo**) intransigenti e intolleranti, uno che Lo ha rinnegato tre volte (**Pietro**) e il traditore (**Giuda Iscariota**).

Ciononostante **Gesù ha affidato a queste persone imperfette il futuro della Sua Chiesa e la riuscita della Sua missione.** Sì, perché **il Figlio di Dio non ha scelto i dodici più dotati intellettualmente, i più forti, i più santi, i più bravi... ma i più deboli e imperfetti.**

Gesù ha operato questa scelta sconcertante per farci capire che il Suo Vangelo non si fonda sul valore e la potenza dell'uomo, ma unicamente sulla potenza di Dio e per insegnarci che la Grazia di **Dio è capace di operare al di là di ogni nostro limite: "Nulla è impossibile a Dio"** (Lc 2, 37).

Se Gesù ha chiamato i Dodici, che erano così imperfetti, può chiamare e scegliere anche noi: l'importante è seguirlo con fede e con totale abbandono alla sua Grazia.

Ecco la voce della liturgia : **"Signore, che ci hai accolti alla tua mensa nel glorioso ricordo dei santi Apostoli Simone e Giuda, per il tuo Spirito operante in questi misteri confermaci sempre nel tuo amore". Amen.**

## **6) Per un confronto personale**

- Preghiamo : Signore, rafforza la fede della tua Chiesa, affinché sia primizia dell'umanità riconciliata, e donale di aver parte alla pienezza di Cristo per edificare il mondo nuovo ?

- Preghiamo : Signore, fà che la fede dei credenti fecondi le loro opere e diventi luce per gli uomini di ogni latitudine e cultura ?

- Preghiamo : Signore, placa in noi l'aggressività, l'egoismo, il bisogno di false sicurezze, e aiutaci a fare della nostra vita un fermento di fraternità e di pace ?

- Preghiamo : Signore, rendici capaci di configurare la nostra convivenza al modello del tuo Figlio Gesù, umile e mite, altruista e misericordioso ?

- Preghiamo : Signore, facci il dono di una preghiera pura e ardente, perché la vita nuova del battesimo inizi a germogliare dal cuore e tutta la nostra persona parli di te agli uomini ?

- Preghiamo per chi deve intraprendere progetti importanti per la comunità ?

- Preghiamo per il nostro vescovo, mandato da Dio in questa porzione di Chiesa ?

**7) Preghiera finale : Salmo 149**  
**Il Signore ama il suo popolo.**

*Cantate al Signore un canto nuovo;  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo creatore,  
esultino nel loro re i figli di Sion.*

*Lodino il suo nome con danze,  
con tamburelli e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo,  
incorona i poveri di vittoria.*

*Esultino i fedeli nella gloria,  
facciano festa sui loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca:  
questo è un onore per tutti i suoi fedeli.*